

Il canto di Ornella, più volte ripetuto,

« Tutta di verde mi voglio vestire,  
tutta di verde per Santo Giovanni »,

anche se proprio non sia strambotto né stornello, ne serba la risonanza, come altri spunti e distici sparsi qua e là.

La filastrocca

« Tonta pitonta,  
la pecora pel monte,  
il lupo per la piana,  
va cercando l'avellana ecc. »

ripete la chiusa tradizionale di novelline popolari.

La benedizione di Aligi

« Laudato Gesù e Maria...  
Per voi, per me la croce mi faccio,  
in mezzo al viso, dove non passi  
il falso nemico, né morto, né vivo... »

deriva, quasi parola per parola, dall'uso; donde proviene anche il suo racconto:

« Io mi colcai e Cristo mi sognai;  
Cristo mi disse: non aver paura.  
San Giovanni mi disse: sta sicuro,  
senza candela tu non morirai »,

che, appunto per questo, altri ripete nella tragedia.

La canzon rovescia notissima ai volghi di